



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0022745 del 21/09/2012

Pratica N.

Ref. Motente: nota del 05/07/2011

Ineos Manufacturing Italia S.p.A.
via Piave, 6
57013 Rosignano Marittimo (LI)
fax 0586.722817

e p.c. ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
protocollo.ispra@legalmail.it

OGGETTO: Ineos Manufacturing Italia S.p.A. Impianto chimico di Rosignano Solvay sito in Rosignano Marittimo (LI). Ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 1, commi 3 e 5, dell'autorizzazione integrata ambientale DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010.

Si trasmette la nota CIPPC-00-2012-001042 del 13/09/2012 con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha inviato il parere istruttorio conclusivo in relazione alla documentazione che codesta società ha presentato con nota del 05/07/2011 in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 1, commi 3 e 5, del decreto autorizzativo in oggetto.

Per garantire il rispetto della prescrizione di cui all'art. 1, comma 3, dell'AIA si invita codesta società a prendere contatti con ISPRA.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Allegati: c.s.

Ufficio Mittere: MATT-DVA-4RI-00
Funzionario responsabile: milillo.antoniodomenico@minambiente.it; tel. 06 5722 5924
DVA-4RI/AIA-27_2012-0040.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0022124 del 17/09/2012

CIPPC-00-2012-001042
del 13/09/2012

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. - Stabilimento di
Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI) - Ottemperanza
prescrizioni art. 1 c. 3 e 5

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.



c/o ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 60 - 00144 ROMA - Fax 0650074281



Commissione Istruttoria IPPC

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 1
comma 3 e 5 del Decreto AIA prot. DVA-DEC-2010-0000896
del 30/11/2010 per l'esercizio dello Stabilimento INEOS
Manufacturing Italia S.p.A. in Rosignano Marittimo**

**Gestore
LOCALITÀ
GRUPPO ISTRUTTORE**

**INEOS MANUFACTURING ITALIA S.P.A.
ROSIGNANO MARITTIMO (LI)
Dott. Chim. Marco Mazzoni
Dott. Avv. David Roettgen
Francesca Poggiali – Regione Toscana
Andrea Rafanelli – Provincia di Livorno
Laura Buffa – Comune di Rosignano
Marittimo (LI)**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AR'.



Commissione Istruttoria IPPC

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. CONTENUTI E VALUTAZIONI ISPRA RELATIVI ALLA NOTA DELLA SOCIETÀ INEOS MANUFACTURING ITALIA S.P.A.	5
2.1 Prescrizione art.1 comma 3: Studio di fattibilità per la misurazione in continuo della temperatura di combustione dei sistemi di torcia presenti nell'impianto	5
2.2 Prescrizione art.1 comma 5: Progetto atto a separare gli scarichi idrici prodotti dal punto di scarico di proprietà della società Solvay Chimica Italia s.p.a.	6
3. CONCLUSIONI.....	11
3.1 Prescrizione art.1 comma 3: Studio di fattibilità per la misurazione in continuo della temperatura di combustione dei sistemi di torcia presenti nell'impianto	11



Commissione Istruttoria IPPC

1. PREMESSA

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare U.prot. GAB/DEC/2012 – 0000033 del 17/02/2012 registrato alla Corte dei Conti in data 20/03/2012 di nomina della Commissione Istruttoria IPPC;

vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000252 del 23 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Ineos Manufacturing Italia S.p.A. in Rosignano Marittimo al Gruppo Istruttore così costituito:

- Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente GI
- Avv. David Roettgen
- Ing. Rocco Simone;

vista la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 30/07/2012 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2012-000847 del 31/07/2012.

Il presente Parere Istruttorio riassume i contenuti e le valutazioni del Gruppo Istruttore in merito al documento inviato dalla Società Ineos Manufacturing Italia s.p.a. e ricevuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Prot. DVA-2011-0016963 del 13/07/2011, in ottemperanza a quanto prescritto dallo stesso Ministero nel Decreto AIA (Prot. DVA-DEC-2010-0000896) rilasciato dal MATTM in data 30/11/2010 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 05/01/2011.

Per maggior chiarezza, si riportano di seguito le prescrizioni riportate nel Decreto AIA sopra citato e oggetto della presente Relazione Istruttoria.

Prescrizione art. 1, comma 3 dell'AIA:

“Come prescritto al paragrafo 8.2, punto 10, del parere istruttorio, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5, del presente decreto, il Gestore, relativamente ai sistemi di torcia presenti nell'impianto, dovrà realizzare uno studio di fattibilità per la misurazione in continuo della temperatura di combustione, da presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Le eventuali opere di adeguamento dovranno essere realizzate entro i successivi 24 mesi”.

Prescrizione art. 1, comma 5 dell'AIA:

“Come prescritto al paragrafo 8.3, punto 18, del parere istruttorio, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5, del presente decreto, il Gestore dovrà predisporre un progetto atto a conseguire gli obiettivi citati nel medesimo punto, da presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Le eventuali opere di adeguamento dovranno essere realizzate entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5, del presente decreto”.



Commissione Istruttoria IPPC

Gli obiettivi citati al paragrafo 8.3 punto 18 del parere istruttorio sono i seguenti:

“a) lo scarico finale SF1 deve confluire nel canale Fosso Bianco a valle del punto di campionamento degli scarichi degli altri impianti presenti nell’area; b) in alternativa, lo scarico finale deve confluire direttamente in acque superficiali”.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, located in the lower right quadrant of the page.



Commissione Istruttoria IPPC

2. CONTENUTI E VALUTAZIONI ISPRA RELATIVI ALLA NOTA DELLA SOCIETÀ INEOS MANUFACTURING ITALIA S.P.A.

La documentazione richiesta nelle prescrizioni riportate in Premessa è stata trasmessa dal Gestore e ricevuta dal Ministero dell'Ambiente con Nota Prot. DVA-2011-0016963 in data 13/07/2011.

Il Gestore fornisce informazioni in merito a quanto prescritto in sede di rilascio di AIA e da ottemperarsi entro sei mesi dalla pubblicazione dell'atto.

2.1 Prescrizione art.1 comma 3: Studio di fattibilità per la misurazione in continuo della temperatura di combustione dei sistemi di torcia presenti nell'impianto

Nella Nota inviata dal Gestore all'Autorità Competente, acquisita dal MATT con prot. DVA-2011 - 0016963 del 13/07/2011 viene riportato lo studio di fattibilità per la messa in esercizio del misuratore in continuo della temperatura di combustione nei sistemi di torcia e il cronoprogramma dei lavori di adeguamento.

Il Gestore manifesta la propria perplessità riguardo alla fattibilità di realizzazione della misurazione in continuo della temperatura di combustione nei sistemi di torcia, in relazione alle difficoltà di ottenere monitoraggi rappresentativi con le tecnologie attuali. Tali perplessità trovano conferma anche nel documento che ISPRA ha inviato ai Gestori in data 01/06/2011 Prot. 0018712, in cui si afferma che date le difficoltà operative nel realizzare tale misurazione si ritiene modalità equivalente, per la valutazione dell'efficienza di combustione della torcia, quella basata sulla misurazione delle caratteristiche di portata e di potere calorifico inferiore del gas inviato alla torcia stessa, in rapporto alle condizioni di progetto dell'apparecchiatura per gli stessi parametri.

Il Gestore quindi ritiene non fattibile la misurazione in continuo della temperatura di combustione e intende ottemperare alla prescrizione verificando le condizioni operative di funzionamento delle torce rispetto alle condizioni di progetto delle torce stesse.

La torcia **2A2**, a servizio dell'impianto di Polietilene e dell'impianto di ricerca FEX, sarà revampata per avere migliori prestazioni "smokeless", in modo da garantire fumosità dell'ordine Ringelmann 1 nelle condizioni peggiori e Ringelmann 0 in tutte le altre.

Le condizioni di progetto sono le seguenti:

Portata di progetto	54000 Kg/h
Gas	Esano tecnico
P.C.I.	10766 Kcal/Kg
PM medio	86

La verifica delle condizioni operative sarà possibile tramite l'installazione di uno strumento "Ultrasonic Mass Flow Meter" in grado di misurare la velocità e quindi la portata dei gas inviati in torcia, con i requisiti minimi conformi a quanto prescritto da ISPRA nell'Allegato L della Documentazione Tecnica. La soglia di portata sarà così determinata pari a 10 volte la minima portata misurabile.

Tale sistema funzionerà in continuo. Il gas, composto in modo variabile da esano ed altri gas quali etilene, azoto, butene, esene e isobutano verrà caratterizzato attraverso la misura del PM medio.



Commissione Istruttoria IPPC

La torcia 2A3, a servizio dell'impianto di Stoccaggio Etilene e suddivisa in 2 circuiti separati (bassa pressione e alta pressione) è attualmente già progettata "smokeless" fino alle condizioni di portata dei gas indicate nel seguito con le condizioni di progetto:

Portata di progetto circuito bassa pressione	2500 Kg/h
Portata di progetto circuito alta pressione	6000 Kg/h
Gas	etilene
P.C.I.	3664 Kcal/Kg
PM medio	28

Il gas è costituito essenzialmente da etilene, quindi il Gestore specifica che non sarà necessario installare sistemi per la caratterizzazione, ma solo misure di portata, con le caratteristiche minime conformi a quanto prescritto da ISPRA nell'Allegato L della Documentazione Tecnica.

Il **cronoprogramma degli adeguamenti** fa riferimento ai tempi indicati al punto 8.2.1. comma 10 del Parere Istruttorio, che indica tempi di adeguamento di 24 mesi successivi al termine di presentazione del presente studio di fattibilità.

Per l'esecuzione degli interventi il Gestore indica il seguente cronoprogramma:

Revamping della torcia 2A2 con tecnologia "smokeless"	Agosto 2011
Installazione di flussimetro su torcia 2A2 per la misurazione di portata e PM medio	Agosto 2011
Installazione di misure di portata sui circuiti alta pressione e bassa pressione della torcia 2A3	Giugno 2013

2.2 Prescrizione art.1 comma 5: Progetto atto a separare gli scarichi idrici prodotti dal punto di scarico di proprietà della società Solvay Chimica Italia s.p.a.

Nella Nota inviata dal Gestore all'Autorità Competente, acquisita dal MATT con prot. DVA-2011 - 0016963 del 13/07/2011, viene presentato tramite una relazione illustrativa il progetto preliminare connesso alla realizzazione della nuova tubazione di scarico a mare il cui fine è quello di raccogliere e recapitare gli scarichi idrici prodotti. Come dichiarato dal Gestore tale realizzazione si rende necessaria per rispondere al MATT, che con Decreto AIA (DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010), ha prescritto (Parere Istruttorio punto 18 del paragrafo 8.3) alla società committente che:

"entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà predisporre un progetto atto a conseguire i seguenti obiettivi: a) lo scarico finale SF1 deve confluire nel canale Fosso Bianco a valle del punto di campionamento degli scarichi degli altri impianti presenti nell'area; b) in alternativa, lo scarico finale deve confluire direttamente in acque superficiali"

La prescrizione è ripresa poi nell'Art.1 comma 5 dello stesso Decreto, dove si precisa che:

"(...) il gestore dovrà predisporre un progetto atto a conseguire gli obiettivi citati nel medesimo punto, da presentare all'Autorità Competente per il tramite dell'ISPRA. Le eventuali opere di



Commissione Istruttoria IPPC

adeguamento dovranno essere realizzate entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8 c.5, del presente decreto"

Per quanto riguarda i controlli degli scarichi idrici, il Gestore ha dichiarato che questi verranno effettuati immediatamente a valle dei relativi trattamenti mentre per quanto concerne il sistema di monitoraggio delle acque di raffreddamento questo è stato adottato ufficialmente dal 5 Luglio 2011.

Dimensionamento della tubazione

Come riferito nella relazione illustrativa inviata dal Gestore, la portata massima da recapitare a mare tramite la nuova tubazione è stata stimata in **400 m³/h** circa di cui:

- **70/80 m³/h** provenienti dal PE (Polimerizzazione + Finishing in caso di mancato recupero della acque verso il TRG);
- **25/250 m³/h** provenienti dalla platee di fabbricazione via skimmer (restano esclusi i primi 15' di pioggia recapitanti in vasca prima pioggia);
- **30 m³/h** provenienti dalle torri di raffreddamento TRG (scarico industriale).

Le acque di processo sopra riportate saranno convogliate nella nuova tubazione di scarico in prossimità della vasca prima pioggia.

Come dichiarato dal Gestore, il progetto prevede che solo le acque di seconda pioggia e le acque meteoriche non contaminate continuino a essere scaricate nel Fosso Nuovo.

Percorso e Caratteristiche delle tubazioni

Come indicato nella relazione illustrativa, il progetto presuppone che la tubazione sia in **PRFV**, del tipo a gravità, con deflusso a pelo libero.

Il suo sviluppo lineare sarà di complessivi **1.900 m** circa (si veda elaborato grafico a pag. 8 del presente Parere). Il percorso della tubazione si svilupperà in aree di diversa proprietà e principalmente insisterà su terreni di proprietà della Soc. Solvay Chimica Italia SpA.

Le pendenze saranno variabili da un minimo dello **0,05%** (nel tratto a valle della ferrovia) ad un massimo dell'**1,5%** a monte della ferrovia. Ciò presuppone l'adozione di due diametri. Per il tratto a monte della ferrovia è ipotizzabile di far ricorso ad una tubazione **DN400**, per il tratto a valle ad un **DN600**.

Il percorso, la cui fattibilità tecnica/autorizzativa andrà comunque verificata più approfonditamente in fase di progettazione definitiva, presuppone che la nuova tubazione segua per un primo tratto di circa **410 m**, il percorso del Fosso Nuovo in area di proprietà Solvay (il primo tratto della tubazione insisterà sui aree di proprietà Solvay di cui la committente gode del diritto di superficie). In tale tratto, la tubazione sarà principalmente fuori terra e presenterà pendenze di circa lo **0,15%**.

Allorquando il Fosso Nuovo si innesta nel Fosso Lupaio, subito a valle della viabilità interna dello stabilimento, la tubazione proseguirà sempre fuori terra seguendo, per **125 m** circa, il percorso di una tubazione esistente di proprietà Solvay denominata "Fogna 5" in direzione dei foretti che, all'interno dello stabilimento industriale, sottopassano la ferrovia e la strada interna. In tale tratto, la tubazione presenterà pendenze di circa lo **0,05%**.



Commissione Istruttoria IPPC

Raggiunta la zona dei foretti, la tubazione proseguirà il suo percorso parallelamente alla su menzionata Fogna 5 e ad altre due tubazioni di scarico a mare rispettivamente di proprietà Rosen Rosignano Energia SpA e Roselectra SpA fino al punto in cui la medesima, dopo aver attraversato il Fosso Lupaio, si innesterà all'interno del foretto sottostante la linea ferrovia Livorno - Roma e la strada statale Aurelia, ospitante fra le altre, la pista tubazioni salamoia Solvay. In questo ultimo tratto di circa **255 m** è previsto il maggior numero di interferenze: fra le più significative si citano la presenza del metanodotto ad alta pressione SNAM, dell'attraversamento del Fosso Lupaio di Solvay, dell'attraversamento della linea ferrovia e della strada statale Aurelia. In questo tratto le pendenze della tubazione saranno maggiori e raggiungeranno punte dell'**1-1,5%**.

A valle della ferrovia e dell'Aurelia, la tubazione si interrerà e proseguirà fino al mare per altri **1.100 m** circa seguendo il percorso delle tubazioni di scarico Rosen-Roselectra con una pendenza variabile fra lo **0,05** e lo **0,10%**. A mare la tubazione scaricherà in prossimità degli scarichi delle tubazioni Rosen-Roselectra.

Sviluppi successivi del progetto

Il Gestore ha dichiarato che trattandosi nel caso specifico di progettazione complessa, soprattutto in relazione al fatto che la tubazione dovrà essere realizzata prevalentemente su terreni di proprietà privata non della committente e per il notevole numero di soggetti e/o enti coinvolti nel rilascio dei necessari nulla-osta e/o autorizzazioni (Comune di Rosignano Marittimo, FF.SS., SNAM, Capitaneria di Porto, ecc), è intenzione della committente approfondire l'ipotesi di progetto sopra esposta con due successivi livelli di progettazione: uno definitivo ed uno esecutivo.

La fase di progettazione definitiva dovrà consentire dal punto di vista tecnico/funzionale di fissare il percorso, i materiali e i diametri della condotta in relazione al suo regolare funzionamento idraulico, nonché dal punto di vista autorizzativo, di addivenire a tutti i pareri preventivi dei vari soggetti e/o enti coinvolti.

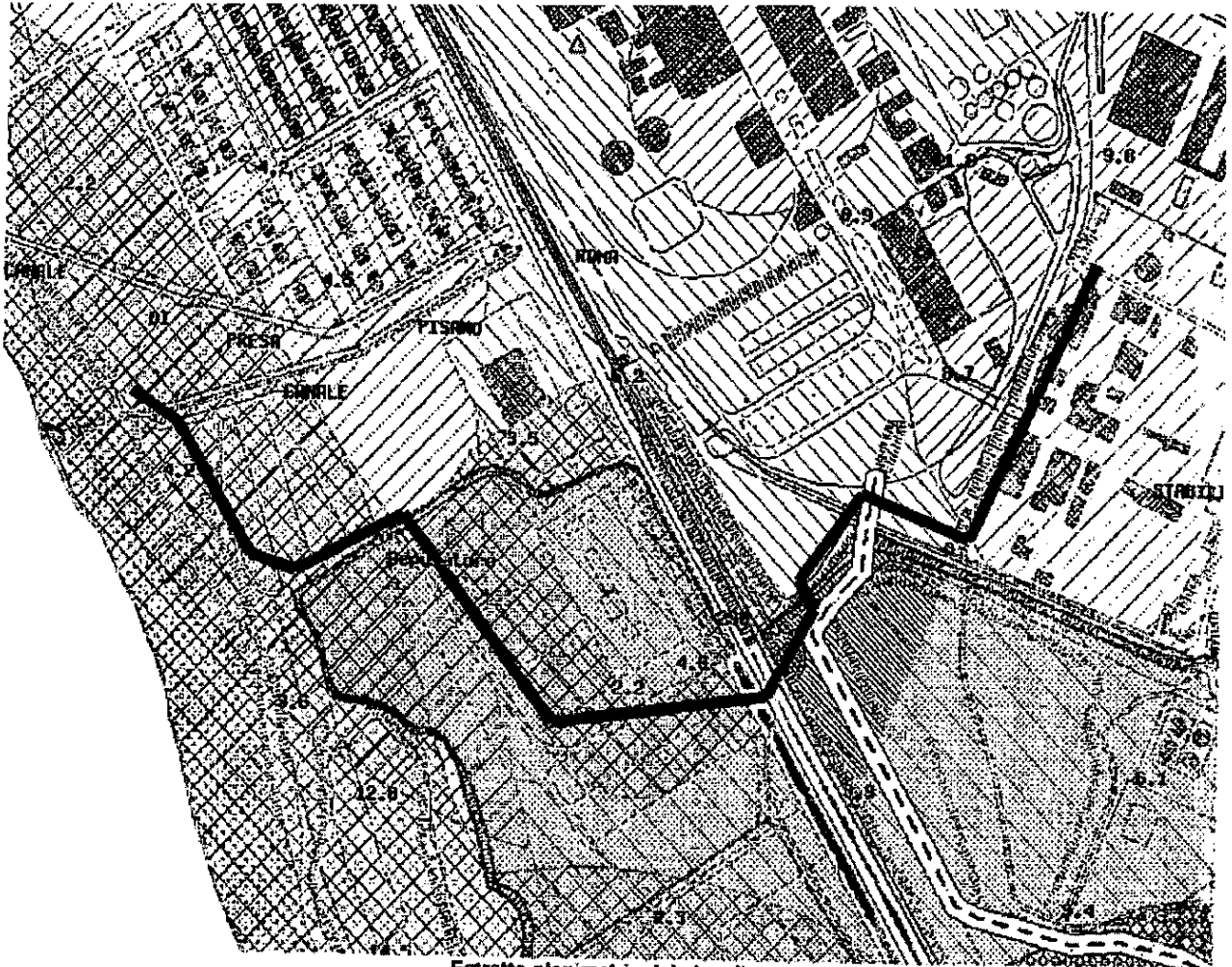
La fase di progettazione esecutiva altrimenti dovrà permettere, attraverso l'ultimo approfondimento progettuale, di definire dal punto di vista tecnico tutti i dettagli costruttivi dell'opera (pozzetti di partenza, supporti, basamenti, ecc) e dal punto di vista autorizzativo addivenire alla predisposizione di tutti gli elaborati necessari ad interfacciarsi con i soggetti coinvolti (Solvay, SNAM, ecc), ottenere i nulla osta definitivi ed istruire le varie pratiche autorizzative presso gli enti coinvolti (Comune di Rosignano Marittimo, FF.SS, Demanio, Capitaneria di Porto, Sovrintendenza, ecc).

Inquadramento urbanistico dell'opera

Proprio in relazione alla complessità legata ad autorizzare l'intervento, il Gestore ha elencato di seguito i vincoli che insistono sulle aree attraversate dalla nuova tubazione, in riferimento alle tavole contenute nel R.U. del Comune di Rosignano Marittimo parzialmente approvato con delibera di C.C. n.116 del 21/04/2009 e corretto con deliberazione consiliare n.51 del 23/03/2010 e n.133 del 21/09/2010. Nell'elaborato grafico che segue è riportato un estratto planimetria dei vincoli.



Commissione Istruttoria IPPC



Estratto planimetria dei vincoli

Aree di danno

DEF	La normativa inerente le aree di danno è contenuta nella legenda della Tav.DM "Disciplina delle aree e degli edifici sottoposti a specifica regolamentazione in base al DM 09.05.01" e nell'All.7 del RU "Requisiti tecnici e prestazionali degli edifici"
-----	--

Zone vulnerabili nitrati

Zone vulnerabili da nitrati	La normativa inerente le zone vulnerabili da nitrati è contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione al titolo II capo III art.27
-----------------------------	--

Zone Rischio sismico

3S	Area sismica in zona "3S" in base alla deliberazione C.R.T. n.431 del 19/06/2006 e successive modifiche ed integrazioni. La normativa inerente le aree sismiche è contenuta nelle Norme Tecniche di Att.
----	--

Pericolosità idraulica

P.I.4	Area a pericolosità idraulica molto elevata del Piano di
-------	--



Commissione Istruttoria IPPC

	Assetto Idrologico (PAI) per il Bacino di rilievo regionale Toscana Costa approvato con delibera C.R.T. n.13 del 25/01/2005.
Area rispetto gasdotti	Area di rispetto dei gasdotti D.M. del 14/11/84
Depuratori e aree rispetto	Area di rispetto depuratore.
Area rispetto stradale	Art.18 DPR 495/92 e succ. mod. e integrazioni.
Ferrovia	Ferrovia.
Aree di interesse ambientale costa fiume	Zona vincolata con D.Lgs. 22/01/2004 n.42 per la tutela delle aree di particolare interesse ambientale (lettera A - Territorio costiero - art.142 c.1)
Linea doganale	Zona vincolata con D.Lgs. 22/01/2004 n.42 per la tutela delle aree di particolare interesse ambientale (lettera A - Territorio costiero - art.142 c.1)
Aree rispetto art.55	Aree a confine con il territorio del demanio marittimo - gli interventi da eseguire su dette aree sono soggetti all'autorizzazione ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione di cui al R.D. 30/03/1942 n.327 e conseguente art.22 del Regolamento.

In virtù inoltre dell'avvenuta delimitazione delle "Aree dunali con vegetazione spammofila" di cui alla Tav. PP.3 sud del R.U. del Comune di Rosignano Marittimo, il Gestore fa presente che sarà fatto obbligo di rispettare i disposti dell'art. 36 delle N.T.A. che al comma 3 prescrive che: "dovrà essere evitata ogni forma di demolizione, anche parziale della duna, ad eccezione delle opere idrauliche di rilevante importanza e dei lavori per le infrastrutture a rete quali condotte interraste per lo smaltimento dei liquami, per l'approvvigionamento idrico o la stesura di cavi elettrici. Questi interventi dovranno comunque prevedere il ripristino morfologico - ambientale del sistema dunale".

Il Gestore ha dichiarato inoltre che ai sensi dell'art. 78 della Legge Regionale n.01/05 recante "Norme per il governo del territorio", l'intervento in progetto rientra nella lettera c) in quanto assimilabile alla realizzazione di opere di urbanizzazione da parte di soggetti diversi dal Comune ed è pertanto soggetto al rilascio di **permesso di costruire**.

Alle pagine 5 e 7 della relazione illustrativa fornita dal Gestore, sono riportati l'estratto planimetria dei vincoli nonché l'estratto Tav. PP.3 sud.



Commissione Istruttoria IPPC

Cronoprogramma sintetico delle attività

Come riferito dal Gestore, in relazione a quanto sopra descritto, si intende realizzare l'opera in progetto nel rispetto del seguente crono programma:

- al 05/07/2011: approvazione progettazione preliminare;
- al 31/08/2011: approvazione progettazione definitiva con acquisizione pareri preventivi di Solvay e presentazione di istanza di permesso di costruire presso il Comune di Rosignano M.mo con relativi pareri di competenza;
- al 30/11/2011: approvazione progettazione esecutiva e inizio gara di appalto;
- al 31/12/2011: acquisizione definitiva di tutti i pareri dei soggetti coinvolti e ritiro del permesso di costruire. Aggiudicazione dell'appalto;
- al 15/01/2012: inizio lavori;
- al 31/12/2012: fine lavori.

3. CONCLUSIONI

In conclusione, nella Nota inviata dal Gestore all'Autorità Competente, acquisita dal MATT con prot. DVA-2011 - 0016963 del 13/07/2011 il Gestore fornisce informazioni in risposta a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel Decreto AIA (Prot. DVA-DEC-2010-0000896) rilasciato dal MATTM in data 30/11/2010 (v. in particolare art. 1 comma 3 e 5 dell'AIA).

Con riferimento alle prescrizioni analizzate in questo Parere Istruttorio si evidenzia quanto segue.

3.1 Prescrizione art.1 comma 3: Studio di fattibilità per la misurazione in continuo della temperatura di combustione dei sistemi di torcia presenti nell'impianto

Allo scopo di valutare l'efficienza di combustione della torcia, ISPRA ritiene modalità equivalenti la misurazione della temperatura di combustione e la misurazione delle caratteristiche di portata e di potere calorifico inferiore del gas inviato alla torcia, questi ultimi da rapportarsi alle condizioni di progetto dell'apparecchiatura per gli stessi parametri. Il Gestore ha deciso di attenersi a questa seconda modalità.

Relativamente alla torcia 2A2, a servizio dell'impianto di Polietilene e dell'impianto di ricerca FEX, il Gestore propone l'installazione di un flussimetro a ultrasuoni, in grado di misurare oltre alla velocità e quindi alla portata del gas inviato in torcia anche il peso molecolare medio dello stesso. Il Gestore specifica altresì che il gas inviato in torcia è composto in modo variabile da esano ed altri gas quali etilene, azoto, butene, esene e isobutano.



Commissione Istruttoria IPPC

Relativamente alla torcia 2A3, a servizio dell'impianto Stoccaggio Etilene, il Gestore evidenzia che il gas è costituito essenzialmente da etilene, quindi non sarà necessario installare sistemi per la caratterizzazione del gas, ma solo per misure di portata, con le caratteristiche minime conformi a quanto indicato da ISPRA nell'Allegato L del Documento Tecnico del 1 Giugno 2011.

Si osservi che relativamente alla torcia 2A2, il Gestore specifica che il gas inviato in torcia è composto in modo variabile da esano ed altri gas quali etilene, azoto, butene, esene, isobutano e verrà caratterizzato attraverso la misura del PM medio.

Secondo quanto indicato nel Documento Tecnico di ISPRA del 1 Giugno 2011, Allegato L 'Modalità di misurazione del flusso e del peso molecolare dei gas inviati alla torcia', il Gestore deve essere in grado di monitorare quantità e qualità del gas inviato in torcia in qualsiasi condizione operativa dell'impianto.

Si ritiene pertanto che la soluzione proposta dal Gestore di determinare il solo peso molecolare medio non sia sufficiente per ottemperare alla prescrizione, ma che sia necessario procedere al campionamento e all'analisi del gas inviato in torcia con le modalità indicate da ISPRA nell'Allegato L del Documento Tecnico del 1 Giugno 2011, allo scopo di poterne determinare la composizione. La prescrizione sarà ritenuta adempiuta alle condizioni appena descritte.

3.2 Prescrizione art. 1 comma 5: Progetto atto a separare gli scarichi idrici prodotti dal punto di scarico di proprietà della società Solvay Chimica Italia s.p.a.

Come prescritto dal MATT, il Gestore ha predisposto un progetto atto a conseguire l'obiettivo b) cioè fare confluire lo scarico finale SF1 direttamente in acque superficiali, come prescritto. La prescrizione, pertanto, è da considerare adempiuta.